

NELL'ORA DEI LAMPIONI

Il rumore di un ricordo
tra le case ferme
vortica delle manciate di vento.
Sbieco un volo stanco
trattiene il cielo
delirando dentro la piega dell'aria.
Al riparo nella pietra
infiniti richiami
s'ammagliano
alla voce rauca del tempo
che s'indora
di fruscii e di sera,
rifranti echi
teneri in sé di segni
e di sogni
vociano a festa
in un giro di odorosi silenzi.
Nell'ora dei lampioni
tremuli a tessere aureole di santi
il mondo si ritira:
le case si accendono
i capelli si sciolgono,
qualcuno li bacia.
In attesa come noi
della resurrezione
stelle senza sosta pungono.

Antonella Riccardi